

Due ecografi per i più fragili

Casa Bartimeo potenzia l'assistenza sanitaria

Un nuovo capitolo si apre nell'assistenza sanitaria ai più vulnerabili presso Casa Bartimeo, la struttura diretta da Gennaro Pagano, da poco inaugurata, opera segno del Giubileo, faro di speranza per centinaia di persone che necessitano di cure mediche ma non possono permetterselo. Situata nel cuore di Napoli, presso la Basilica di San Pietro ad Aram, la struttura continua a espandere i propri servizi, ponendosi come modello di integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

La recente creazione a Cardinale di don Mimmo Battaglia ha innescato una straordinaria catena di solidarietà che ha visto protagoniste numerose parrocchie dell'arcidiocesi, sacerdoti e benefattori privati. Il risultato di questa mobilitazione si è concretizzato in una donazione significativa: due ecografi di ultima generazione che vanno ad arricchire la dotazione tecnologica dell'Ambulatorio Solidale.

«Questi nuovi strumenti rappresentano un salto di qualità nell'assistenza che possiamo offrire», spiega il direttore Pagano. «Le apparecchiature permetteranno ai nostri medici volontari di effettuare esami cardiologici, ginecologici e infermieristici direttamente in sede, riducendo notevolmente i tempi di attesa e i disagi per i nostri assistiti».

L'iniziativa, realizzata grazie alla sinergia tra il Polo della Carità-Casa Bartimeo, la Fondazione Grimaldi, la Fondazione "Con il Sud" e la Chiesa di Napoli, si inserisce in un più ampio progetto di potenziamento dei servizi sanitari gratuiti per le fasce più deboli della popolazione. Gli ecografi saranno utilizzati dall'équipe di medici volontari che già prestano servizio presso la struttura, permettendo di ampliare significativamente il numero di prestazioni specialistiche offerte.

La donazione assume un significato particolare nel contesto attuale, dove l'accesso alle

cure mediche rappresenta ancora una sfida per molte famiglie. «Abbiamo voluto trasformare un momento di gioia per la comunità ecclesiale, come la nomina cardinalizia di don Mimmo, in un'opportunità concreta di aiuto per chi soffre», sottolineano i promotori dell'iniziativa. Un esempio tangibile di come la soli-

darietà possa tradursi in azioni concrete, contribuendo a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure mediche e testimoniando come la collaborazione tra diverse realtà del territorio possa generare risultati significativi nel campo dell'assistenza sanitaria sociale.

Doriano Vincenzo De Luca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688